

attestazioni di fiducia. Fu per parecchi anni sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, e sul bilancio di quel Dicastero riferì per vari esercizi, trattando con vera competenza questioni gravi e prospettando proposte e risoluzioni veramente geniali.

A di lui onore ricordo, per tacer d'altre, le relazioni parlamentari che egli stese sulla riforma del procedimento sommario, sugli effetti giuridici del catasto, sul riordinamento degli Istituti per la giustizia amministrativa, sui provvedimenti per Roma, sullo stato degli impiegati civili, nei quali lavori trovai la manifestazione più chiara della preziosa di lui attività legislativa, della vigoria del suo ingegno integrata da una cultura giuridica veramente perspicua.

Nè può essere taciuto che non di rado portando a giorno fisso le relazioni affidategli, assicurò in momenti difficili la continuità dei nostri lavori.

Infine deve essere segnalato il suo indefettibile amore alle libertà costituzionali, per il quale, staccandosi con un altro illustre estinto, l'onorevole De Nicolò, e con qualche altro dal suo partito, fu apertamente contrario, nel 1909, alle proposte coercitive della tribuna parlamentare, proposte che furono allora oggetto di grave dibattito.

La vita politica, se gli diede meritate soddisfazioni, non gli risparmiò amarezze; ma per le une e per le altre ebbe uguale serenità, sicuro com'era nella coscienza sua dell'integrità dei suoi propositi.

Al collega, a cui la morte tolse di poter assistere alla vittoria consacratrice della gloriosa impresa, della quale egli seguiva con fiduciosa attesa lo svolgimento, il nostro sincero, profondo rimpianto.

All'eletta sua compagna, alla figlia amatissima, al genero, ai nipoti, ai quali egli dedicò in tutta la vita le sue cure e il tesoro dei suoi affetti, sia di conforto il nostro estremo omaggio.

Propongo che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia, al capoluogo del collegio elettorale dell'estinto e alla città di Pavia. (*Approvazioni*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Caccialanza.

CACCIALANZA. So bene, onorevoli colleghi, che dopo l'esauriente ed affettuosa commemorazione del defunto collega Pozzi fatta dall'onorevole nostro Presidente, ogni altra parola, specialmente in questo momento, potrebbe essere superflua. Nè io parlerei, anche brevemente, se non fosse

per dovere di antica amicizia, perchè appartengo a quella terra lodigiana, che annoverava Domenico Pozzi tra i suoi rappresentanti nel Parlamento.

Dotato di eloquio facile e persuasivo, di robusto ingegno, di vasta coltura, egli fu onorato dalla Camera di diversi incarichi della maggiore fiducia; fece parte di autorevolissime commissioni, riferì su numerosi ed importanti disegni di legge; fu relatore di bilanci, e sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

Ma io voglio qui particolarmente ricordare l'amico buono e leale, il collega deferente e riguardoso, il deputato che seppe conquistarsi la fiducia e l'affetto dei suoi elettori, che per sei legislature gli confermarono il mandato, il deputato assiduo ai lavori parlamentari, la cui ultima parola in questa Camera fu per propugnare la sollecita approvazione di una legge tanto attesa, quella cioè che assicura un modesto assegno di vecchiaia ai salariati degli enti locali. Egli è morto improvvisamente a Milano nel vigore ancora delle sue forze, senza il conforto di vedere la fine di questo difficile e burrascoso periodo che attraversiamo, e di poter assistere alla reintegrazione del diritto, al trionfo della civiltà e della libertà dei popoli, alla fortuna inamancabile del nostro Paese.

A nome anche dei colleghi Bignami, Rampoldi e Giacobone mi associo alla proposta dell'onorevole Presidente che la Camera invii condoglianze alla famiglia per omaggio alla memoria dell'estinto e per conforto dei suoi cari, che amaramente lo piangono. (*Approvazioni*).

BOSELLI, *presidente del Consiglio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSELLI, *presidente del Consiglio*. I lutti della Camera sono lutti del Governo. Perciò il Governo si associa alle parole di compianto, che l'onorevole Presidente e il deputato Caccialanza hanno rivolto alla memoria di Domenico Pozzi. Al collega scomparso mando anch'io un saluto mesto e cordiale, ispirato dalla lunga consuetudine, che ebbi con lui sui banchi di questa Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di inviare condoglianze alla famiglia del compianto onorevole Pozzi, alla città capoluogo del collegio e alla città natale.

(*È approvata*).